



# COMUNE DI TRENTO

## Consiglio comunale

Commissione permanente dei Capigruppo

via Belenzani, 19 | 38122 Trento

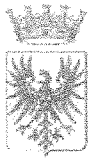
tel. 0461 884021/884160 - 45921 fax 0461 884288

ufficio\_consigliocomunale@comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: 8.30 – 12.00

verbale n. 9						
della riunione di <b>venerdì 23 ottobre 2015</b>						
data invio convocazione		15/10/2015				
n. protocollo convocazione		193616/2015				
ora convocazione riunione	17.00	presso Palazzo Thun		sala Tridentum		
la riunione si è svolta dalle ore	17.10	presso Palazzo Thun		sala Tridentum		
	18.35					
elenco componenti						
nome	cognome	a	g	p	dalle ore	alle ore
1. Vittorio	Bridi (Vicepresidente)			X	17,10	18,35
2. Massimo	Ducati			X	17,10	18,35
3. Devid	Moranduzzo (in sostituzione di Bruna Giuliani)			X	17, 20	18,35
4. Antonio	Coradello (in sostituzione Andrea Merler)			X	17,10	18,35
5. Paolo	Negroni			X	17,10	18,35
6. Eugenio	Oliva			X	17,10	18,35
7. Alberto	Pattini			X	17,10	18,35
8. Antonia	Romano			X	17,10	18,35
9. Paolo	Serra			X	17,10	18,35
10. Cristian	Zanetti			X	17,55	18,35
altri partecipanti						
Sono presenti, il signor Sindaco, la consigliera Demattè e sono presenti tra il pubblico alcuni esponenti dell'Associazione Più democrazia in Trentino.						
ordine del giorno						
1. Proposta di adeguamento delle fonti normative comunali derivanti dalle nuove norme regionali sui referendum popolari introdotte dagli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 09.12.2014 n. 11.						
Presidente Commissione Lucia Coppola			Segretario di Commissione Verbalizzante dott.ssa Cecilia Ambrosi			



depositato in data \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del  
Regolamento interno del Consiglio comunale

(Eventuale)

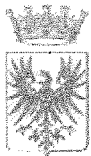
verbale rettificato e sottoposto a votazione in data \_\_\_\_\_ (art. 47 comma 2  
del Regolamento interno del Consiglio comunale)

## SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

Introduce la Presidente richiamando l'ordine del giorno odierno che reca un unico punto "Proposta di adeguamento delle fonti normative comunali derivanti dalle nuove norme regionali sui referendum popolari introdotte dagli artt. 17 e 18 della legge regionale 09.12.2014 n. 11. "

Negrone chiede la parola per chiarire quanto occorso, ossia il fatto della pubblicazione in rete (nel sito dell'Associazione Più democrazia in Trentino) dei documenti distribuiti nella precedente riunione della commissione, con particolare riferimento ai pareri resi dal Segretario generale e dal Dirigente del Servizio affari demografici e decentramento, documenti che lui stesso ha fornito alla Associazione. Su tale accadimento chiarisce di aver ricevuto una nota del Presidente con la quale si stigmatizza il comportamento, che avrebbe turbato lo svolgersi del pacato e libero confronto sul punto. Gli corre l'obbligo precisare anche per il futuro, che dal suo punto di vista tutti i documenti devono essere tutti pubblici, secondo la sua interpretazione delle norme Statuto e del Regolamento; ritiene che il Presidente abbia sbagliato, tanto più che nessuno aveva chiarito che quei documenti erano riservati o bozze di lavoro. Occorre stabilire prima le modalità con cui si lavora perchè non è suo costume accettare una prassi senza giustificazioni

La Presidente Coppola concorda sul fatto che in effetti si tratta di chiarire le modalità di lavoro; precisa che certamente non voleva usare parole offensive ma le è dispiaciuto molto leggere tutto in rete tenuto conto che si trattava di pareri resi alla Presidente da parte del Segretario ed al Segretario da parte di funzionari dell'amministrazione e non della "proposta di delibera del segretario" o del Presidente, come è stato scritto in rete ma di un documento istruttorio per approfondire la situazione, secondo quanto è anche accaduto nella passata consiliatura ed agevolare la discussione. La decisione, secondo quanto si è avuto occasione di dire chiaramente nella riunione precedente, spetta esclusivamente ai consiglieri che sono liberi di fare qualsiasi riflessione sul punto; tra l'altro detti documenti sono stati pubblicati corredati di commenti e giudizi resi da parte di soggetti non presenti alla discussione della volta scorsa e che quindi non hanno riportato quanto realmente è accaduto o si è detto. Rappresenta al riguardo che il contenuto di quanto pubblicato può ritenersi offensivo nei propri confronti in quanto attribuisce comportamenti ed atteggiamenti non veri. Chiarisce che c'è senz'altro la disponibilità a parlare di



quanto successo che sarà occasione per riflettere. La Presidente propone però di non introdurre quest'argomento oggi ma di parlarne lunedì, per non tradire l'ordine del giorno odierno che vede impegnata la commissione su un tema sul quale occorre esprimersi entro il prossimo dicembre con una deliberazione consigliare di modifica dello statuto. Propone, pertanto, di fare un giro di tavolo consentendo a tutti di esprimere il proprio parere in merito alle questioni in gioco per poi fare un secondo giro, se necessario. Il punto sarà poi trattato anche lunedì, giorno in cui è posto nuovamente all'ordine del giorno l'argomento odierno, con l'obiettivo di esprimere una proposta condivisa dalla commissione se possibile. Passa poi all'illustrazione delle questioni sul tappeto ripercorrendo la nota istruttoria distribuita la volta scorsa ed invitando i commissari ad esprimersi. Si tratta di 4 punti:

- Punto 1) occorre esprimersi sulla percentuale di elettori che devono sottoscrivere la proposta di referendum (non superiore al 5% dice la norma) e sulla percentuale di elettori che devono sottoscrivere il referendum di rilevanza circoscrizionale (non superiore al 10% dice la norma).
- Punto 2) occorre esprimersi sul numero di giorni entro i quali devono essere raccolte le sottoscrizioni a sostegno dei referendum (non inferiore a 180 giorni dice la norma).
- Punto 3) occorre esprimersi sul quorum per la validità del referendum (non superiore al 25% dice la norma).
- Punto 4) referendum confermativo delle modifiche statutarie, occorre esprimersi sulla percentuale di elettori che devono sottoscrivere la proposta di referendum confermativo (non superiore al 5% dice la norma).

Su sollecitazione di commissari la Presidente ritiene di acquisire il parere punto per punto.

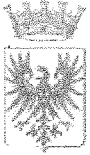
#### **Punto 1)**

Consigliere Negrone prende la parola per esprimere il proprio parere che è il seguente:

Punto 1) sottoscrizioni massimo 5% dice la norma, attualmente è il 3% pari 2820 firme, auspicerebbe meno del 3% però tenuto conto della necessità di raggiungere una sintesi ritiene che il 3% possa andare bene; per le Circoscrizioni il 10% per tutte non gli sembra corretto poiché ce ne sono di grandi in termini di popolazione (di circa 20000 abitanti) e di piccole; nel primo caso si tratterebbe di 1600-2000 sottoscrizioni che paiono decisamente troppe; propone di differenziare o lasciare alle circoscrizioni la scelta.

Sindaco ritiene non ragionevole una differenziazione per circoscrizione

Segretario generale interpellato ritiene che, ad una prima valutazione, la differenziazione sia in astratto possibile, ferma restando che occorre declinarla in statuto; dal punto di vista della tecnica normativa non è il massimo tenuto conto che il numero di circoscrizioni ed estensione delle stesse è rimesso alla



fonte regolamentare.

Negrone ribadisce di convenire sul fatto che in circoscrizioni molto piccole (Sardagna) la percentuale possa essere del 10%, per le Circoscrizioni di 5000-6000 abitanti possa essere del 5%, oltre del 3%.

Pattini: ritiene di confermare il 3% mantenendo la scelta fatta a suo tempo. Per le Circoscrizioni manterrebbe il 10%

Romano: pur ritenendo migliorabile il limite massimo ritiene che si possa accettare il 3% per i referendum di rilevanza generale; ritiene che sia concreta la possibilità di differenziare per le Circoscrizioni, conviene avvallare la proposta di Negrone in prima analisi, non certo il 10%

Ducati manterrebbe il 3% in quanto frutto di una lunga discussione in aula; ritiene di mantenere il 10% per tutte le Circoscrizioni ed offre una motivazione: si corre il rischio che la Circoscrizione perori un interesse esclusivamente locale per il quale è più facile raccogliere un certo numero di firme facendo leva su interessi particolaristici.

Bridi concorda e fa l'esempio della discarica di Sardagna che orbita su una circoscrizione molto piccola di 1000 abitanti e della possibilità che prevalgano interessi particolari su interessi generali (messa in sicurezza del versante); non si esprime su percentuali non avendo diritto di voto. Ma ritiene che sulle circoscrizioni ci sia un problema.

Oliva sulla base delle informazioni che ha ad oggi, riservandosi una ulteriore riflessione, ritiene di concordare sull'attuale 3%; le circoscrizioni sono il polso del territorio ma a livello decisionale non hanno grosso rilievo, ritiene che per i referendum di rilievo circoscrizionale il 10% possa andar bene.

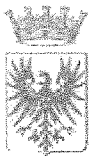
Serra vuole ringraziare la Amministrazione per il lavoro istruttorio svolto che agevola il lavoro della commissione; ritiene che sia un primo passo da fare per corrispondere all'urgente necessità di modificare lo statuto e possa esservi un secondo tempo un ulteriore sviluppo della discussione per estenderla anche ad altre istanze di partecipazione popolare. Tornando alla necessità di esprimersi sul punto 1, ritiene di confermare sinteticamente 3% perchè detta percentuale si è fissata la volta scorsa ed è stata una buona discussione; per i referendum delle circoscrizioni propone di mantenere il 10%

Coradello non ha avuto modo di fare molte riflessioni, essendo qui in sostituzione del titolare Merler terrebbe il 3%; per le circoscrizioni ritiene di essere possibilista sulla possibilità di abbassare la percentuale da prendersi per tutte uguale (ad esempio 6,7%) si riserva di esprimere un parere lunedì.

Zanetti concorda sul 3% e sulla necessità di stabilire una percentuale secca per tutte le Circoscrizioni

Moranduzzo non si esprime sulla percentuale per le circoscrizioni ma ritiene che si debba ridurre la percentuale del 10%.

La Presidente prova a fare una sintesi delle posizioni espresse: per i referendum di rilievo circoscrizionale ci sono tre posizioni:



- 10%
- tre blocchi in base alla popolazione
- abbassamento 6 -7%

mentre sul referendum generale si può dire che c'è concordanza sulla percentuale attualmente prevista in Statuto del 3%.

**Punto 2) termine per la raccolta delle sottoscrizioni**

<u>Pattini</u> :	rimarrebbe a 180 gg.
<u>Moranduzzo</u>	anche lui a 180
<u>Zanetti</u>	180
<u>Serra</u>	180
<u>Romano</u>	270
<u>Ducati</u>	180
<u>Corradello</u>	270
<u>Oliva</u>	180

Negrone ritiene di sottolineare l'auspicio che si possa estendere quel termine (fa richiamo all'esperienza svizzera) ma ritiene che 180 giorni possano essere sufficienti

**Punto 3) quorum richiesto per la validità del referendum non più del 25%**

Ducati ritiene che, tenendo conto dell'ampio dibattito già avvenuto la scorsa consiliatura che ha ridotto il quorum dal 50% al 30%, possa andare bene il 25%

Moranduzzo: 20%

Romano: esprimerebbe un indirizzo per quorum zero ma ritiene ragionevole un abbassamento al 20%

Zanetti 25%

Serra 25%

Negrone sarebbe per il quorum zero, già la riduzione al 25% è un miglioramento

Pattini 25%

Oliva : 25%

Corradello 20%

**Punto 4) Referendum confermativo delle modifiche statutarie sottoscrizioni:**

Negrone: 3% tenuto conto di quanto accade per gli statuti di autonomia

Romano 3%

Moranduzzo 3%

Oliva 3%

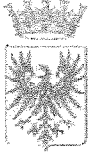
Coradello 3%

Pattini 5%

Ducati 5%

Serra 5%

Zanetti 3%



Bridi pone da ultimo un problema di metodo: ritiene che sia irriuale andare alla commissione vigilanza in quanto se si previene ad una decisione unanime sembra superflua l'espressione della commissione di vigilanza.

La Presidente ritiene che una riflessione anche della commissione non potrà essere inutile, nulla vieta che si possa concordare un percorso diverso.

Ducati chiede ancora perchè deve passare lo stesso tema in commissione vigilanza

Segretario chiarisce che oggi la competenza sulle modifiche statutarie è concorrente (come nel passato)

Bridi chiede chi sono gli intervenuti del pubblico

Si apprende che si tratta di esponenti dell'Associazione più democrazia in Trentino (sei persone).

Si chiude ad ore 18,35

La Presidente  
Lucia Coppola